



PROVINCIA di VITERBO

Segreteria Generale

Prot.n° 44000

li, 4 dicembre 2018

OGGETTO: Circolare relativa agli adempimenti conseguenti al recepimento del “Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei pubblici appalti e delle concessioni di lavori pubblici, per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e per l’attuazione della trasparenza amministrativa” sottoscritto in data 25 luglio 2018

Ai Sig.ri Dirigenti:
Dr. Franco Fainelli
Ing. Ernesto Dello Vicario

Al Coordinatore Unità di Staff
“Avvocatura e Contenzioso”
Avv. Francesca Manili

e.p.c. Al Sig. Presidente

SEDE

Si comunica che con decreto presidenziale n. 322 del 27 novembre 2018, che ad ogni buon fine si allega in copia, si è dato atto dell’avvenuta sottoscrizione del *“Protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei pubblici appalti e delle concessioni di lavori pubblici, per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e per l’attuazione della trasparenza amministrativa”* quale strumento pattizio utile a contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose.

In particolare, il Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Prefettura di Viterbo, dalla Provincia di Viterbo e dalla quasi totalità dei Comuni della Provincia di Viterbo il 25 luglio 2018 si pone l’obiettivo di rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni criminali nel settore dei contratti di lavori, servizi e forniture.

Aderendo al Protocollo di Legalità la Provincia dovrà conseguentemente adeguare i propri bandi di gara, contratti di appalto o concessione o capitolati, avendo cura di inserire tutte le clausole ivi indicate.

Al fine di rendere effettiva ed uniforme l’applicazione del Protocollo, tenuto conto che questo Ente con DGP n. 62 del 26 giugno 2014 ha istituito la Stazione Unica Appaltante/Centrale di committenza che cura la gestione delle procedure di gara per l’affidamento di lavori, servizi e forniture, si ritiene opportuno e necessario fare in modo di inserire nei bandi di gara, nei contratti di appalto o concessione e/o capitolati le prescrizioni e gli obblighi previsti dal Protocollo di legalità in parola.

Tale modalità appare utile per gli operatori nella redazione degli atti di gara assicurando la completa attuazione degli impegni previsti dal Protocollo portando, nel contempo, a garantire preventivamente la conoscenza delle clausole di riferimento da parte dei soggetti partecipanti.

Si invitano pertanto i destinatari, ed in particolare i Funzionari ed i Responsabili della S.U.A. ad una attenta lettura del Protocollo finalizzata sia ad intraprendere tutte le iniziative volte ad assicurarne l'attuazione, sia a divulgarne il contenuto presso i dipendenti di ciascun settore, sia a promuovere eventuali ulteriori misure da proporre allo scrivente affinché vengano recepite in sede di aggiornamento del Piano Anticorruzione

La presente Direttiva viene emanata in forza del decreto presidenziale n. 26 del 23 gennaio 2018 di nomina del Segretario generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Si dispone che la presente venga pubblicata all'Albo pretorio on line e sul sito istituzionale dell'amministrazione, e nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Segretario Generale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dr. Francesco Loricchio

